



*A tutti i
Sig.ri SOCI e DIRETTORI ACRU
LORO SEDI*

Milano 14 marzo 2020

Cari associati,

è stato sottoscritto ieri mattina l'accordo tra il Governo e le Parti sociali per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione all'emergenza Coronavirus.

Per comodità si riepilogano i punti essenziali rimandando la lettura specifica dell'accordo di cui all'allegato.

I punti:

Il "**Protocollo di sicurezza**", in attuazione dell'art. 1, comma 1, n. 9, del DPCM 11 marzo 2020, prevede tredici punti, diretti ad indicare le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Coronavirus negli ambienti di lavoro.

Di seguito i 13 punti:

1. Obbligo a casa con febbre oltre 37.5

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5 gradi, o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

2. Controlli all'ingresso

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

3. Pulizia e sanificazione

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

4. Lavarsi le mani

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti.

5. Mascherine e guanti

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi.

6. Mense con accessi contingentati

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone.

7. Spogliatoi e distributori

Provvedere alla sanificazione degli spogliatoi e garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. Possibile stop reparti non necessari e smart working

Limitatamente al periodo dell'emergenza Coronavirus, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

9. Rimodulare livelli produttivi e turni

Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi. Occorre assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

10. Ammortizzatori sociali e ferie

Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali. Altrimenti, i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

11. Stop trasferte

Sospese e annullate tutte le trasferte ed i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, così come gli eventi interni e di formazione. Non sono consentite le riunioni in presenza.

12. Orari ingresso-uscita scaglionati

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

13. Gestione di un caso di Coronavirus

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 e collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Il Protocollo di sicurezza prevede che sia costituito in ogni attività lavorativa un Comitato per l'applicazione e verifica delle regole ivi previste, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza.

Importante sottolineare che le disposizioni del Protocollo sono vincolanti; le aziende / attività lavorative che non possono garantire la realizzazione di tali disposizioni, devono cessare immediatamente l'attività.

Continuiamo il cammino con serenità e prudenza certi di un sostegno e un aiuto 'più grande'.

Sperando di esservi stati utili,
Il Presidente
unitamente alla Segreteria e al Consiglio direttivo